

# Cessioni, Poste chiede documenti ai clienti

## Comunicazioni

**N**on c'è ancora la riapertura del canale per le cessioni dei crediti, più volte evocata nei giorni scorsi e attesissima dal mercato, ma inizia ad esserci qualche importante movimento. Poste italiane sta inviando, in questi giorni, una mail ai propri clienti, titolari di pratiche di cessione avviate nei mesi scorsi. E gli sta così chiedendo integrazioni documentali, in linea con le nuove norme inserite nella legge di conversione del decreto Cessioni.

«Le comunichiamo - si legge nelle missive - che sulla base della documentazione e delle informazioni fornite, i controlli fino ad ora effettuati sulla sua pratica non hanno evidenziato criticità». Tuttavia, in seguito dell'emanazione del Dl n. 11/2023, «si rende necessario acquisire l'ulteriore documentazione prevista dalla normativa». La richiesta è di inviare i documenti entro il prossimo 10 maggio, per arrivare alla conclusione della pratica.

Nella lista di documenti, essenziali per escludere la responsabilità solidale da parte di chi acquista in caso di irregolarità, compaiono le correzioni e integrazioni portate dalle norme approvate alla Camera. Ad esempio, viene richiesto il

«contratto di appalto sottoscritto  
tra il soggetto che ha realizzato i  
lavori ed il committente».

— **Gi.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA